



COMUNE DI VENAROTTA

- Provincia di Ascoli Piceno -

AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI

- Frazioni: Olibra, Castellano, Cerreto -

MADing

MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA

Viale Luigi Luciani, 2 - 63100 Ascoli Piceno

C.F. e P.IVA 02202980443

tel 0736.44950 - pec: madingsrl@pec.it

Ing. Massimiliano Mestichelli

Arch. Alessandra Rolando

Ing. Daniele Fares

Direzione Lavori

Ing. Massimiliano Mestichelli

Coordinatore della Sicurezza

Ing. Massimiliano Mestichelli

Responsabile del procedimento

Geom. Gino Santoni



Visti

Codice Elaborato

Numero Progr.

05

Elaborato numero

G_005

Rev.

A

Scala

Livello
progettazione:

PROGETTO PRELIMINARE

Cod.
commessa

P_15001

Oggetto Elaborato:

PRIME INDICAZIONI

STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

| Rev. | Emissione | Descrizione / motivazione | Redatto | Verificato |
|------|--------------|---------------------------|---------|------------|
| A | Ottobre 2016 | Prima emissione | FG | MM |
| | | | | |
| | | | | |



PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

INDICE

| | |
|---|---|
| PREMESSA..... | 2 |
| IL METODO | 2 |
| DESCRIZIONE DELL'OPERA..... | 3 |
| REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO..... | 4 |
| ULTERIORI INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PSC | 6 |
| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE | 7 |
| PROBLEMATICHE DEI SINGOLI CANTIERI | 8 |
| DUVRI | 9 |

Ascoli Piceno lì 20.10.2016

IL TECNICO

(ING. MASSIMILIANO MESTICHELLI)

| | | | |
|-----------------------------|--|--|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | <i>PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</i> | Pagina 1 di 9 |
|-----------------------------|--|--|------------------|



PREMESSA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, qualora necessario e ne ricorrano le condizioni, dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

I Piani di Sicurezza e Coordinamento sono documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La loro redazione comporterà con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione e i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione.

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- il metodo di redazione;
- gli argomenti da trattare.

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore della progettazione e del coordinatore dei lavori.

Successivamente nella fase di progettazione definitiva - esecutiva, tali indicazioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera così come previsto dalla vigente normativa.

IL METODO

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- Parte prima – Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- Parte seconda – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.

Nella prima parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni dovranno essere considerate come un Capitolo Speciale della Sicurezza proprio del

| | | | |
|-----------------------------|--|---|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO | Pagina 2 di 9 |
|-----------------------------|--|---|------------------|

| | | |
|---|---|--|
|  COMUNE DI VENAROTTA Provincia di Ascoli Piceno |  MADing SRL MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA V.le Luigi Luciani n. 2 63100 Ascoli Piceno tel. 0736.44950 - mail: madingsrl@pec.it | Cod. Documento: |
| | | G_005 Rev. N°1 OTTOBRE 2016 |

cantiere e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Nella seconda parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'impresa.

Al cronoprogramma con diagramma di Gantt ipotizzato dovranno essere collegate delle procedure operative per le Fasi più significative dei lavori e delle schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il PSC deve contenere altresì, tutte le indicazioni necessarie per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

L'impresa esecutrice, qualora verrà redatto il PSC, dovrà produrre il Piano Operativo di Sicurezza ai sensi dell'art. 96 e 101 del D.Lgs. 81/2008; conseguentemente, le opere progettate rientrano nei termini della notifica preliminare prevista dall'art. 99 del suddetto D.Lgs. 81/2008; in assenza del PSC l'appaltatore è tenuto a redigere il Piano Sostitutivo di Sicurezza avente gli stessi contenuti del PSC con l'esclusione dell'analisi dei costi della sicurezza.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto preliminare per "l'ampliamento dei cimiteri comunali delle frazioni di Olibra, Castellano e Cerreto" del Comune di Venarotta rappresenta la descrizione dei comuni seguenti lavori:

1. scavi per alloggio fondazioni
2. realizzazione di struttura civile in cemento armato
3. realizzazione di ogni altra opera di carattere civile
4. realizzazione di impianti tecnologici di tipo civile

Si sottolinea che in aggiunta a tali lavorazioni di carattere generale, nel caso dei cimiteri di Olibra e Castellano si ritiene necessario valutare l'ipotesi di demolire parte del muro di cinta per agevolare l'ingresso dei mezzi di lavoro.

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO <i>PROGETTO PRELIMINARE</i> | <i>PRIME INDICAZIONI</i> <i>STESURA DEI PIANI DI</i> <i>SICUREZZA E</i> <i>COORDINAMENTO</i> | Pagina 3 di 9 |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|

| | | |
|---|---|---------------------------------|
|  COMUNE DI VENAROTTA Provincia di Ascoli Piceno |  MADing SRL MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA V.le Luigi Luciani n. 2 63100 Ascoli Piceno tel. 0736.44950 - mail: madingsrl@pec.it | Cod. Documento: G_005 |
| | | Rev. N°1 OTTOBRE 2016 |

REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- relazione tecnica;
- individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

Relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevederà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari).

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO | Pagina 4 di 9 |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|

| | | |
|---|---|---------------------------------|
|  <p>COMUNE DI VENAROTTA Provincia di Ascoli Piceno</p> |  <p>MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA V.le Luigi Luciani n. 2 63100 Ascoli Piceno tel. 0736.44950 - mail: madingsrl@pec.it</p> | Cod. Documento: G_005 |
| | | Rev. N°1 OTTOBRE 2016 |

Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

1. modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
2. impianti elettrico, dell'acqua, del gas;
3. impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
4. misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
5. misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
6. disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
7. disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il **Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera**, eventualmente corredato dal **Fascicolo della Manutenzione**.

Il Piano potrà anche contenere la **Valutazione del Rumore**, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep).

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Alcuni costi sono valutati come noli, per altri apprestamenti è previsto l'acquisto.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

| | | | |
|-----------------------------|--|---|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | <p>AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO</p> <p>PROGETTO PRELIMINARE</p> | <p>PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p> | Pagina 5 di 9 |
|-----------------------------|--|---|------------------|



ULTERIORI INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PSC

L'area di cantiere

L'area dovrà essere opportunamente recintata a distanza di circa 4m dalle altre costruzioni e strutture limitrofe non interessate al cantiere; dalla strada di accesso potrà essere mantenuto il limite del lotto di intervento fornito degli opportuni varchi per limitare l'interferenza dei mezzi di cantiere e la viabilità.

L'area di cantiere non presenta particolari condizioni ambientali che possono determinare rischi ulteriori a quelli individuati per le lavorazioni che si andranno a descrivere.

Le aree all'interno del cantiere, che potrebbero in qualche maniera interessare parte della sezione di cimitero esistente, dovranno essere delimitate con sistemi di protezione a seconda delle specifiche esigenze da valutare opportunamente di volta in volta.

Indagini preliminari sulle interferenze presenti

L'area sulla quale si svolgeranno i lavori dovrà essere esaminata per stabilire se esistono sottoservizi tecnologici interferenti.

Espropri ed interferenze con la viabilità pubblica e privata

L'area di intervento è di proprietà del Comune di Venarotta. Non sussistono, dunque, altre proprietà da assoggettare ad esproprio o ad occupazione temporanea.

L'intervento non interferirà con la normale viabilità se non per l'entrata e l'uscita degli automezzi su strade poco agevoli per dimensione. L'area di intervento adiacente alla strada principale, dovrà essere opportunamente recintata e segnalata sia di giorno che di notte, quindi dovranno essere stabilite opportune procedure di sicurezza al fine di minimizzare ed escludere i rischi connessi.

Rischi trasmessi all'ambiente circostante

- Produzione di polveri, rumori e vibrazioni

Devono essere applicati accorgimenti al fine di ridurre i disagi. Per quanto riguarda il rumore, se è previsto il superamento dei limiti previsti dalla Normativa vigente per l'area classificata si dovrà richiedere specifica deroga al Comune.

- Emissione di agenti inquinanti

Non sono previste emissioni verso l'esterno di agenti inquinanti.

- Caduta di oggetti dall'alto

Non si prevede il rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere. Il raggio di azione di eventuali apparecchi di sollevamento che saranno impegnati nelle varie fasi di

| | | | |
|-----------------------------|--|---|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO | Pagina 6 di 9 |
|-----------------------------|--|---|------------------|



costruzione sarà ricompreso all'interno dell'area di cantiere. Se ci dovessero essere, per un'organizzazione intrinseca e logistica di cantiere diversa da quella prevista, interferenze e/o rischi con le attività prossime al cantiere dovranno essere intraprese le opportune azioni di coordinamento ed aggiornate nel PSC e nel POS dell'impresa esecutrice.

Tutte le attività dovranno essere coordinate al fine di garantire la sicurezza e la continuità degli esercizi esistenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il PSC dovrà prevedere l'organizzazione delle aree di cantiere e definire ed individuare:

- planimetria con eventuali suddivisioni in zone, delimitazione, accessi, viabilità interna, recinzione di cantiere
- servizi logistici e igienico-assistenziali
- servizi messi a disposizione dal committente
- servizi da allestire a cura dell'impresa
- aree di deposito, magazzino ed area di stoccaggio materiali
- aree di sosta per i mezzi di cantiere e per gli operai
- impianti di cantiere
- smaltimento dei rifiuti

L'impresa principale dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti di seguito contrassegnati rispettando le eventuali prescrizioni sotto riportate:

- impianto elettrico di cantiere comprensivo di messa a terra
- impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
- impianto idrico e di smaltimento
- impianto di illuminazione

Si dovranno anche dare indicazioni in merito a:

- segnaletica
- mezzi e attrezzature da cantiere
- mezzi e attrezzature messi a disposizione dalle imprese
- dispositivi di protezione individuale (DPI)
- gestione dell'emergenza assistenza sanitaria e primo soccorso
- prevenzione incendi, evacuazione

| | | | |
|-----------------------------|--|---|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO | Pagina 7 di 9 |
|-----------------------------|--|---|------------------|

| | | |
|---|---|---------------------------------|
|  COMUNE DI VENAROTTA Provincia di Ascoli Piceno |  MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA V.le Luigi Luciani n. 2 63100 Ascoli Piceno tel. 0736.44950 - mail: madingsrl@pec.it | Cod. Documento: G_005 |
| | | Rev. N°1 OTTOBRE 2016 |

Valutazione dei rischi e misure

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi sarà quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazioni; ogni categoria verrà a sua volta divisa in attività e per ogni attività si procederà all'individuazione dei rischi.

I rischi verranno analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ed eventuali pericoli correlati.

PROBLEMATICHE DEI SINGOLI CANTIERI

In aggiunta a tali problematiche di carattere generale, comuni ai tre cantieri in esame (Olibra, Castellano e Cerreto), vi sono questioni specifiche legate alla morfologia del singolo sito e del relativo accesso al cantiere.

- **Cantiere di Olibra**
 La strada di accesso al cimitero risulta essere di esigue dimensioni, inoltre potrebbe essere necessaria l'apertura di un vano sul muro di cinta per permettere l'accesso dei mezzi di lavoro.
 In ogni caso sono necessarie limitazioni per l'utilizzo di mezzi piccoli.

- **Cantiere di Castellano**
 La strada di accesso al cimitero risulta essere di esigue dimensioni, inoltre potrebbe essere necessaria l'apertura di un vano sul muro di cinta per permettere l'accesso dei mezzi di lavoro.
 In ogni caso sono necessarie limitazioni per l'utilizzo di mezzi piccoli.

- **Cantiere di Cerreto**
 Vi sono pochi problemi dal punto di vista degli accessi al cantiere in quanto il cimitero si trova in prossimità della Strada Provinciale e l'attuale apertura sul muro di cinta è sufficientemente ampia da far accedere i mezzi di lavoro senza ulteriori accorgimenti.

| | | | |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO <i>PROGETTO PRELIMINARE</i> | <i>PRIME INDICAZIONI</i> <i>STESURA DEI PIANI DI</i> <i>SICUREZZA E</i> <i>COORDINAMENTO</i> | Pagina 8 di 9 |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------|

| | | |
|---|---|--|
|  COMUNE DI VENAROTTA Provincia di Ascoli Piceno |  MANAGEMENT ARCHITETTURA DESIGN INGEGNERIA V.le Luigi Luciani n. 2 63100 Ascoli Piceno tel. 0736.44950 - mail: madingsrl@pec.it | Cod. Documento: |
| | | G_005 Rev. N°1 OTTOBRE 2016 |

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008)

L'appaltatore, dovrà necessariamente indicare, se per la tipologia dell'appalto in questione, (Servizi, Forniture e Lavori), si rendesse necessario la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze, nel qual caso oltre alla redazione del PSC, dovrà farsi carico anche della redazione del DUVRI.

IL DUVRI deve costituire lo strumento del Datore di Lavoro finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento deve contenere anche le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambito in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento",

In assenza di interferenze, non sarà necessario la redazione del DUVRI, per cui l'impresa dovrà, in sede di gara, rendere apposita dichiarazione, con la quale si attesta l'inesistenza di qualsiasi tipo di interferenza.

| | | | |
|-----------------------------|--|---|------------------|
| Cod. COMMESSA P_15001 | AMPLIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI FRAZIONI: OLIBRA, CASTELLANO, CERRETO PROGETTO PRELIMINARE | PRIME INDICAZIONI STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO | Pagina 9 di 9 |
|-----------------------------|--|---|------------------|